

Rassegna stampa 31 ottobre – 6 novembre 2017

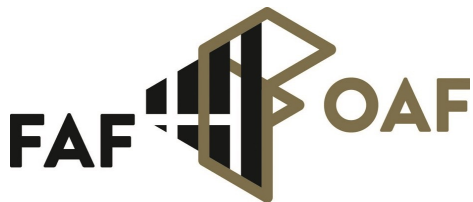
**Centro, la relazione dell'Unesco.** L'Unesco promuove la nuova pista di Peretola, classifica la Tav con un "basso rischio di danneggiamenti", boccia il parcheggio sotto piazza Brunelleschi e, soprattutto, boccia l'attraversamento del centro con la tramvia. E ancora, elogia le pedonalizzazioni (Duomo, Pitti, Carmine), i provvedimenti a tutela del centro (come il recente regolamento sui ristoranti) e la cura degli edifici storici. Sono questi alcuni dei passaggi della relazione che i vertici europei dell'Unesco hanno riportato nelle 60 pagine in cui viene analizzato lo stato di salute del centro di Firenze, realizzata al termine di una "missione" avvenuta lo scorso maggio.

**Sicurezza, 50 progetti per la "Chiamata alle arti".** Sono una cinquantina le proposte di ogni tipo arrivate, anche dall'estero, al Comune per la "Chiamata alle Arti", l'avviso pubblico per trasformare in arredi urbani le barriere antisfondamento installate dopo gli attacchi terroristici di Barcellona della scorsa estate. L'amministrazione farà una selezione dei progetti e li mostrerà alla città.

**La nuova pavimentazione di piazza dei Nerli.** In piazza dei Nerli mancano alcuni giorni alla fine dei lavori ma già non mancano i commenti, in strada e sui social network. "Ancora non si vedono la nuova segnaletica, gli alberi, andranno fatte le rifiniture. Ma il grosso c'è: il nuovo **'conglomerato bituminoso' architettonico color ocra** sostituisce ormai le antiche pietre (rimosse, saranno usate al Carmine) e anche le prime prove dell'asfalto che erano comparse nei mesi scorsi. Al bitume classico Palazzo Vecchio e la Soprintendenza hanno preferito questa miscela di asfalti moderni, di una tonalità vicina ai palazzi del rione e con una funzione duplice: fonoassorbente e mangia-smog", scrive *La Repubblica*, che riporta i commenti e l'ironia degli abitanti. "Rispetta il disegno architettonico della zona. E comunque col passare del tempo, con la pioggia e il passaggio delle macchine diventerà più scuro", dice l'assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti, che annuncia: "Quel tipo di conglomerato e con quel colore potrebbe d'ora in poi diventare punto di riferimento per i lavori di ripavimentazione in centro, dove non si scegliesse di rimettere le pietre". Pietre che "hanno costi più alti e una diversa funzionalità, si rompono molto di più", commenta l'architetto Fabrizio Rossi Prodi, intervistato dal giornale.

**Santa Croce, riapertura dopo l'incidente.** Riaprono al pubblico la basilica e il complesso museale di Santa Croce, a due settimane dall'incidente costato la vita a un turista spagnolo colpito da un peduccio in pietra serena staccatosi da un'altezza di trenta metri. Su quanto avvenuto, "il tribunale disporrà una superperizia, per stabilire le cause del distacco del peduccio e per capire quando e se sia stata fatta manutenzione in quella parte della basilica", riporta *La Nazione*.

**Alla stazione tornano i pini.** Dopo i tagli avvenuti a fine agosto, Palazzo Vecchio ha dato il via alle ripiantumazioni degli alberi alla Stazione: sono stati rimessi a dimora 10 pini, al



posto dei vecchi. E questa è solo la prima parte dell'operazione che sarà completata con altri 10 alberi quando i lavori per la nuova pavimentazione della tramvia saranno finiti. "Ma è comunque il disegno di originario di Michelucci che torna a fare capolino", scrive *La Repubblica*, che spiega anche che i nuovi pini domestici della stazione sono piante con altezza pari a meno della metà dei loro predecessori: tra i 3,5 e i 4 metri. E dopo la stazione toccherà a **San Marco**, dove torneranno gli olmi che erano stati tagliati sempre a fine agosto.

**Cresce il museo di Santa Maria Novella.** La giunta comunale ha approvato il primo lotto del progetto di ampliamento del museo, con lavori per 4 milioni e 200mila euro. I fondi derivano dal "Patto per Firenze" e riguardano un complesso monumentale già visitato da oltre 400mila turisti l'anno, il quarto più frequentato in città dopo Galleria degli Uffizi, Accademia e Palazzo Vecchio.

**L'Arno e il rischio idrico.** "L'alluvione del '66? Firenze è ancora più a rischio di prima dal punto di vista idraulico": è questa la conclusione, riportata da *La Repubblica*, del gruppo internazionale di esperti che ha lavorato per il Comitato Firenze 2016, l'anno del cinquantennale. Il Comitato tecnico scientifico internazionale (Itsc) ha presentato al rettorato dell'Università di Firenze il rapporto sul rischio idrico del bacino dell'Arno. "Stiamo facendo tutto il possibile, ma non possiamo dire che c'è il rischio zero", è la replica dell'assessore all'ambiente Alessia Bettini, che ricorda i cambiamenti climatici che stanno modificando tutto.

Intanto, in città è stato **commemorato il 51° anniversario** dell'alluvione del 4 novembre 1966, con diversi eventi istituzionali, il restauro dell'antico idrometro del Ponte Vecchio e un'esperienza di realtà aumentata per rivivere l'alluvione alla Biblioteca Nazionale.

**Il ponte San Niccolò.** Una crepa sul ponte San Niccolò fa scattare l'allarme sui social network: lo scrive *La Nazione*, che racconta come sui social il tam tam sia iniziato da qualche giorno. Ma l'assessore ai lavori pubblici Stefano Giorgetti spiega: "Si tratta di un giunto tecnico. Un punto dove è previsto che la struttura del ponte possa `muoversi' per assorbire le variazioni termiche". Insomma – scrive il giornale – nessun allarme, nessun pericolo.

**Sport, via libera al PalaWanny.** Il complesso sportivo voluto da Wanny Di Filippo, imprenditore e patron dell'Azzurra Volley San Casciano, si avvicina. Dopo un anno dalla presentazione del progetto che regalerà a Firenze un doppio palazzo dello sport è arrivato l'ok della giunta comunale: l'opera è stata dichiarata di interesse pubblico. Ora – spiega *La Nazione* – potrà partire la gara per la realizzazione, in regime di project financing. Palazzo Vecchio torna a credere "anche nella piscina: si stanno cercando fondi per poter finanziare l'impianto nel 2018, inserendolo nel piano investimenti triennale", scrive ancora il giornale, spiegando che "si procede verso la meta della realizzazione del polo sportivo di San Bartolo a Cintoia".